



COMUNICATO STAMPA

InnovHeart/Enea Tech. Primo impianto in Italia del dispositivo mitrale transcateretere Saturn: il paziente zero operato con successo al San Raffaele

Per la prima volta in Italia è stato impiantato con successo un nuovo dispositivo per la sostituzione transcateretere della valvola mitrale, il sistema Saturn, interamente sviluppato dalla start-up italiana InnovHeart S.r.l.

L'intervento è stato eseguito presso l'IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano dall'équipe del Prof. Francesco Maisano, nell'ambito dello studio clinico europeo Cassini, dedicato alla valutazione della sicurezza e dell'efficacia del sistema TMVR (Transcatheter Mitral Valve Replacement).

Il paziente zero italiano, affetto da grave rigurgito mitralico e considerato ad alto rischio chirurgico, non presentava un'anatomia compatibile né con l'intervento cardiocirurgico tradizionale né con altre tecniche mini-invasive. Il dispositivo Saturn si è dunque configurato come l'unica soluzione terapeutica percorribile. L'intervento si è svolto con successo e il paziente, dopo un decorso post-operatorio regolare, è stato dimesso e ha fatto ritorno a casa. Il risultato è frutto della stretta collaborazione di un'équipe multidisciplinare composta da cardiocirurghi, cardiologi interventisti, chirurghi vascolari e anestesisti esperti nella gestione di pazienti fragili, a testimonianza dell'eccellenza clinica e organizzativa del San Raffaele.

Il progetto InnovHeart è sostenuto anche da Fondazione ENEA Tech e Biomedical, che ha investito 4 milioni di euro nella società, nell'ambito di un round complessivo da 8 milioni di euro. L'investimento è finalizzato a supportare il proseguimento del trial clinico del sistema Saturn, una tecnologia proprietaria coperta da 14 famiglie brevettuali, concepita per offrire un'alternativa minimamente invasiva ai pazienti non candidabili alla riparazione mitralica con clip o alla cardiocirurgia tradizionale.

InnovHeart ha sede a Milano, opera nel Bioindustry Park Silvano Fumero in Piemonte – polo d'eccellenza per le scienze della vita – ed è attiva anche negli Stati Uniti tramite una controllata interamente partecipata. L'operazione si inserisce nella mission della Fondazione ENEA Tech e Biomedical di sostenere la ricerca traslazionale e lo sviluppo di tecnologie biomedicali ad alto impatto, in partnership con attori privati già coinvolti nel progetto.